

0,9% rispetto al 2009, in linea con le previsioni del gettito delle entrate tributarie nazionali, ed un incremento delle spese tendenziali coerente con le regole del patto di stabilità interno definito sulla base dei tetti di spesa, ai sensi dell'art. 77^{ter}, comma 6, del D.L. 112/2008, convertito nella legge n.133/2008.

Di seguito si riportano dettagliatamente i termini della proposta:

Tabella 2: determinazione obiettivo patto di stabilità interno per l'anno 2010 (importi in migliaia di euro)

	2009 preconsuntivo	% 10/09 tendenziale	2010 tendenziale	% 10/09 programmata	2010 programmata
ENTRATE CORRENTI	4.080.242	0,5%	4.098.742		
ENTRATE IN CONTO CAPITALE NETTE	73.398	24,2%	91.135		
TOTALE ENTRATE FINALI NETTE TENDENZIALI	4.153.640	0,9%	4.189.877		
Entrate Iva all'importazione, quota variabile, somma sostitutiva e altre entrate soppresse a seguito del nuovo ordinamento	107.286	-38,3%	66.146		
Entrate straordinarie (gettiti arretrati)	551.567		379.000		
TOTALE ENTRATE FINALI NETTE (ADEGUATE AL NUOVO ORDINAMENTO)	3.494.787	7,2%	3.744.731		
SPESE CORRENTI	2.728.576	3,6%	2.827.000	1,6%	2.773.000
SPESE IN CONTO CAPITALE NETTE	1.840.538	0,9%	1.810.651	-10,1%	1.605.000
TOTALE SPESE FINALI NETTE	4.569.114	1,5%	4.637.651	-4,2%	4.378.000
Maggiori spese per leggi di settore e nuove funzioni trasferite			100.000		100.000
TOTALE SPESE FINALI NETTE (ADEGUATE AL NUOVO ORDINAMENTO)	4.569.114		4.737.651		4.478.000
SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista	-1.074.327	-7,6%	-992.920	-31,7%	-733.269

Fonte: Corte dei conti con dati forniti dalla Provincia autonoma di Trento.

La dinamica proposta origina i seguenti effetti:

- miglioramento dell'indebitamento netto di 341 milioni di euro;
- riduzione della spesa propria della Provincia da 4.569 milioni di euro nel 2009 a 4.378 milioni di euro nel 2010 per un ammontare di 191 milioni di euro (-4,2%);
- assunzione di nuove competenze di spesa per 100 milioni di euro in sostituzione di un volume corrispondente di spesa dello Stato.

Per quando riguarda il monitoraggio del patto di stabilità, il comma 12, dell'art. 77 ^{ter} del D.L. 112/2008, convertito nella legge n.133/2008, dispone che la Provincia debba inviare trimestralmente al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, entro trenta giorni dalla fine del trimestre di riferimento, le informazioni necessarie al monitoraggio degli adempimenti relativi al patto, utilizzando il sistema web appositamente previsto nel sito www.pattostabilita.rgs.tesoro.it. La trasmissione deve avvenire attraverso un prospetto e con le modalità definiti con decreto del Ministro dell'Economia e

finanziari in base al previgente ordinamento e rispettivamente al nuovo ordinamento, mentre relativamente alle spese sono riportati i flussi finanziari "prima" e "dopo" la manovra correttiva di bilancio della Provincia, che incorpora le variazioni apportate dalla legge finanziaria.

delle Finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano³¹. La comunicazione dei dati relativi al primo e secondo trimestre è avvenuta il 14 ottobre 2010.

Le risultanze a consuntivo del monitoraggio del patto di stabilità suddivise nei quattro trimestri di riferimento sono riepilogate nel prospetto sottostante.

Tabella 3: sintesi monitoraggio del patto di stabilità interno per l'anno 2010 (importi in migliaia di euro)

		I TRIMESTRE	II TRIMESTRE	III TRIMESTRE	VI TRIMESTRE
ENTRATE CORRENTI NETTE	Accertamenti	719.991	1.559.894	2.410.312	3.642.061
ENTRATE IN CONTO CAPITALE NETTE	Riscossioni	14.930	20.135	37.386	130.831
TOTALE ENTRATE FINALI NETTE		734.921	1.580.029	2.447.698	3.772.892
SPESE CORRENTI	Impegni	1.937.058	2.300.267	2.666.019	2.829.958
SPESE IN CONTO CAPITALE NETTE	Pagamenti	487.221	662.765	838.919	1.506.914
Maggiori spese corr. per leggi di settore e nuove funzioni trasferite	Impegni	-	-	-	35.000
Maggiori spese c/cap. per leggi di settore e nuove funzioni trasferite	Pagamenti	-	-	-	25.000
TOTALE SPESE FINALI NETTE		2.424.279	2.963.032	3.504.938	4.396.872
SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista		-1.689.358	-1.383.003	-1.057.240	-623.980
OBIETTIVO PROGRAMMATICO CONCORDATO in termini di competenza mista		-733.269	-733.269	-733.269	-733.269
DIFFERENZA TRA IL SALDO FINANZIARIO E L'OBIETTIVO PROGRAMMATICO		-956.089	-649.734	-323.971	109.289

Fonte: Corte dei conti con dati forniti dalla Provincia autonoma di Trento.

Nel dettaglio, le risultanze finali del patto di stabilità 2010, comparate con i dati previsionali, sulla base dei quali è stato determinato l'obiettivo, e con i dati del precedente esercizio, sono di seguito riepilogate:

³¹ Nel 2010, il citato Decreto è stato approvato, con notevole ritardo, in data 21 luglio 2010 ed è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.185 del 10 agosto 2010. Inoltre, l'inserimento dei dati non è stato possibile fino a quando il Ministero non ha concluso l'aggiornamento del sito, avvenuto il 13 settembre 2010.

Tabella 4: risultanze finali patto di stabilità interno per l'anno 2010 (importi in migliaia di euro)

	2009 consuntivo	2010 previsioni	2010 consuntivo	2010- consuntivo/ 2010-previsioni	2010/2009
ENTRATE CORRENTI NETTE	3.400.671	3.653.596	3.642.061	-0,32%	7,10%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE NETTE	94.116	91.135	130.831	43,56%	39,01%
TOTALE ENTRATE FINALI NETTE	3.494.787	3.744.731	3.772.892	0,75%	7,96%
SPESE CORRENTI	2.728.576	2.773.000	2.829.958	2,05%	3,72%
SPESE IN CONTO CAPITALE NETTE	1.840.538	1.605.000	1.506.914	-6,11%	-18,13%
Maggiori spese per leggi di settore e nuove funzioni trasferite	-	100.000	60.000	-40,00%	
TOTALE SPESE FINALI NETTE	4.569.114	4.478.000	4.396.872	-1,81%	-3,77%
SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista	-1.074.327	-733.269	-623.980	14,90%	41,92%
OBIETTIVO PROGRAMMATICO CONCORDATO in termini di competenza mista			-733.269		
DIFFERENZA TRA IL SALDO FINANZIARIO E L'OBIETTIVO PROGRAMMATICO			109.289		

Fonte: Corte dei conti con dati forniti dalla Provincia autonoma di Trento.

Le risultanze finali evidenziano che il patto è stato rispettato.

Il saldo finanziario, pari a 624 milioni di euro, è risultato migliore rispetto al saldo obiettivo di oltre 109 milioni di euro. A tale risultato hanno in particolare contribuito le minori spese in conto capitale, mentre i 40 milioni di euro relativi alle funzioni trasferite dallo Stato sono in corso di liquidazione. Rispetto al 2009 si registra un incremento delle entrate (+7,96%) ed una riduzione delle spese (-3,77%), che hanno determinato un miglioramento del saldo finanziario in termini di competenza mista del 41,92%.

In data 31 marzo 2011 la Provincia ha trasmesso alla Ragioneria Generale dello Stato il prospetto di certificazione dei risultati del patto di stabilità interno per il 2010, attestandone il rispetto.

Per quanto concerne la disposizione del comma 7 dell'art. 77 *ter* del D.L. 112/2008, convertito nella legge n.133/2008, che prevede che le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano concorrano al riequilibrio della finanza pubblica, oltre che tramite il patto di stabilità interno, anche con misure finalizzate a produrre un risparmio per il bilancio dello Stato mediante l'assunzione dell'esercizio di funzioni statali, tale modalità è stata esplicitamente prevista dal nuovo ordinamento finanziario quale strumento per il concorso agli obiettivi di perequazione e solidarietà e all'assolvimento degli obblighi di carattere finanziario³². Con riferimento all'esercizio 2010, come sopra accennato, 40 milioni di euro relativi agli interventi a favore dei territori confinanti risultano accantonati in bilancio e sono in corso di liquidazione, mentre ulteriori 60 milioni di euro sono già stati rimborsati allo Stato tenuto conto che lo stesso nel corso del medesimo esercizio ha proseguito nel finanziamento delle funzioni delegate alla Provincia.

³² In particolare, con la legge n. 191 del 2009 è stata prevista la delega in capo alla Provincia delle funzioni relative all'Università degli studi di Trento e di quelle in materia di cassa integrazione guadagni, disoccupazione e mobilità, oltre al finanziamento di iniziative e progetti relativi ai territori confinanti con un onere annuo a carico del bilancio provinciale di 100 milioni di euro, a decorrere dal 2010.

Va, infine, evidenziato che il comma 10 dell'art. 77 ter del D.L. 112/2008 citato prevede la possibilità per le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano di estendere le regole del patto di stabilità interno anche nei confronti degli enti ed organismi strumentali, nonché degli enti ad ordinamento regionale o provinciale³³.

2.2. Finanza locale e rispetto da parte del comparto Enti Locali degli obblighi imposti dal patto di stabilità interno

Ai sensi dell'art. 26 della legge provinciale 27 agosto 1999, n. 3, la Provincia ha disciplinato, con appositi Protocolli d'intesa in materia di finanza locale, l'adesione al patto di stabilità interno, a partire dal 2000, anche dei Comuni trentini³⁴. La regolazione operativa del patto di stabilità è affidata al Servizio Autonomie Locali che vi provvede in collaborazione con il Consiglio delle autonomie³⁵.

La Giunta provinciale, d'intesa con la Rappresentanza unitaria dei Comuni, ha definito³⁶ i criteri e le modalità per il conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità provinciale, prevedendo interventi analoghi a quelli definiti dalla normativa nazionale ma adeguati alle peculiarità della realtà locale³⁷.

Di seguito verrà illustrato sinteticamente per gli anni 2009 e 2010 quanto previsto dalla disciplina e i relativi esiti disponibili.

³³ Con riferimento a quanto disposto dall'articolo di legge in esame, la Provincia rileva come già da tempo si sia dotata di appositi strumenti per la responsabilizzazione degli enti e soggetti del sistema pubblico provinciale in ordine al perseguimento di obiettivi di finanza pubblica: direttive alle agenzie e agli enti pubblici strumentali, direttive alle società controllate, patto di stabilità con gli enti locali, accordi di programma con le fondazioni della Provincia. Con la legge finanziaria 2010 (articolo 7 della l.p. 19 del 2009), la Provincia ha potenziato gli strumenti a disposizione per il perseguimento degli impegni assunti con il patto di stabilità interno (direttive della Giunta provinciale) nei confronti dei propri enti strumentali già introdotti con la l.p. 4 del 2004. Nello specifico per l'anno 2010 le direttive sono state adottate nei confronti degli enti pubblici strumentali, delle agenzie e delle fondazioni con deliberazioni della Giunta provinciale n. 2813 e 2814 del 2009 e nei confronti delle società controllate con deliberazione n. 2907 del 2009.

³⁴ Nella Provincia esistono 223 Comuni, di cui 11 vanno a comporre 3 Unioni di Comuni. 12 Comuni e un'Unione di Comuni hanno una popolazione superiore ai 5 mila abitanti. Non sono state mai applicate ai Comuni trentini ed alle loro Unioni le disposizioni fissate annualmente a livello nazionale per gli enti locali delle regioni ordinarie, essendo intervenuti gli accordi fra la Provincia ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, come indicato nelle varie finanziarie statali.

³⁵ La funzione inerente la finanza locale trova il proprio riferimento normativo nella legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 e successive modifiche ed integrazioni e si esplica nel raggiungimento degli obiettivi definiti nell'ambito del protocollo d'intesa che annualmente viene sottoscritto tra Rappresentanza unitaria dei Comuni e Giunta Provinciale, in attuazione dell'art. 81 dello Statuto.

³⁶ Deliberazione n. 581 del 24 marzo 2006 "Disciplina del patto di stabilità per il triennio 2006-2008", deliberazione n. 406 del 2 febbraio 2007 "Decisioni del tavolo tecnico paritetico permanente in materia di misure di contenimento della finanza pubblica, assunte nella seduta di data 29 gennaio 2007", deliberazione n. 1088 del 25 maggio 2007 "Approvazione deroghe specifiche all'applicazione dell'art. 19, comma 2 della Lp 29 dicembre 2006", deliberazione n. 1886 del 7 settembre 2007 "Decisioni del tavolo tecnico paritetico permanente in materia di misure di contenimento della finanza pubblica, assunte nella seduta di data 27 giugno 2007", deliberazione n. 61 del 18 gennaio 2008 "Applicazione dei vincoli alle assunzioni di personale per gli enti soggetti al patto di stabilità provinciale previsti dall'art. 11, comma 6, della Legge provinciale 21 dicembre 2007, n. 23. Approvazione dei casi di deroga", deliberazione n. 1764 dell'11 luglio 2008 "Vincoli alle assunzioni di personale dei comuni e loro Unioni. A parziale modifica della deliberazione n. 61 del 18 gennaio 2008 avente ad oggetto - omissis", deliberazione n. 2589 del 30 ottobre 2009 "Patto di stabilità - Le misure di rientro da applicare agli Enti che non hanno rispettato l'obiettivo di miglioramento dell'andamento tendenziale del saldo finanziario nel 2008", deliberazione n. 428 dell'1 dicembre 2009 - individuazione enti inadempienti 2008-.

³⁷ L'art. 77 ter, comma 6 del D.L. n. 112/2008 cita: " - omissis - . Per gli enti locali dei rispettivi territori provvedono alle finalità correlate al patto di stabilità interno le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano, esercitando le competenze alle stesse attribuite dai rispettivi statuti di autonomia e dalle relative norme di attuazione. Qualora le predette regioni e province autonome non provvedano entro il 31 dicembre di ciascun anno precedente, si applicano, per gli enti locali dei rispettivi territori, le disposizioni previste per gli altri enti locali in materia di patto di stabilità interno."

L'allegato A dei Protocolli d'intesa in materia di finanza locale per il 2009 e per il 2010, ha confermato, per entrambi gli anni, l'impegno al contenimento dell'andamento tendenziale del saldo finanziario di parte corrente entro il tasso annuo del 2% rispetto al saldo-obiettivo fissato dalla normativa vigente³⁸. Il suddetto obiettivo va perseguito da parte dei singoli Enti locali (Comuni e loro Unioni) indipendentemente dalla relativa dimensione demografica.

Il saldo finanziario è calcolato come differenza tra entrate proprie di parte corrente e spese correnti nette, secondo la definizione semplificata prevista dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 406 di data 23 febbraio 2007. Il parametro per la verifica annua è rappresentato dalla media dei saldi finanziari degli anni 2003-2005 (rispetto alla quale si registra un peggioramento del 10 % nel 2009 e del 12% nel 2010).

L'Amministrazione³⁹ ha confermato alla Sezione di controllo di Trento⁴⁰ il conseguimento dell'obiettivo di miglioramento del saldo finanziario di parte corrente 2009, calcolato sui dati di consuntivo di tutti gli enti interessati; in particolare, il saldo finanziario complessivo è risultato pari a -7,6 milioni di euro, con un miglioramento superiore all'obiettivo di 24,2 milioni di euro (12%). Pertanto nel 2009 l'obiettivo di miglioramento tendenziale del saldo finanziario risulta conseguito a livello aggregato.

In merito ai risultati del monitoraggio del 2010, ad oggi si dispone delle sole risultanze di previsione, che evidenziano il raggiungimento dell'obiettivo del saldo finanziario a livello di comparto e da parte del 94,8% degli Enti coinvolti. A fronte di un saldo-obiettivo di -240,9 milioni di euro, il saldo finanziario complessivo è risultato pari a -212,0 milioni di euro, con un miglioramento oltre l'obiettivo di 28,3 milioni di euro (11,7% del disavanzo totale). Le risultanze finali 2010 non sono state rese disponibili dall'Amministrazione, in quanto i rendiconti al bilancio degli enti sono ancora in fase di approvazione.

Con apposito comma delle finanziarie 2006, 2007 e 2008, valido anche per gli anni 2009⁴¹ e seguenti, è stato ribadito che spetta all'organo di revisione previsto dall'art. 17, comma 101, della legge regionale 23 ottobre 1998, n. 10 (Modifiche alla legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 "Nuovo ordinamento dei comuni della Regione Trentino-Alto Adige"), il compito della verifica e del controllo

³⁸ L'incrementato del tasso vale a partire dal 2005. Pertanto il tasso era del 4% nel 2006, del 6% nel 2007, dell'8% nel 2008, del 10% nel 2009 e del 12% nel 2010.

³⁹ L'Amministrazione provinciale effettua per tutti gli enti sottoposti alla disciplina una prima verifica, non vincolante, sui dati di previsione, contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione, ed una verifica finale, vincolante, sulle risultanze definitive (desunte dai dati del rendiconto al bilancio). La Provincia, attraverso l'Osservatorio Economico Finanziario degli Enti Locali nell'ambito della propria attività di analisi dell'andamento della finanza degli enti locali, effettua il monitoraggio e la verifica dell'applicazione delle misure concordate in materia di patto di stabilità. Il monitoraggio viene effettuato mediante l'invio, da parte degli Enti, di prospetti allo scopo predisposti, dei dati contabili, da cui sono desunte le risultanze del perseguimento degli obiettivi fissati dal patto di stabilità provinciale. L'Osservatorio Economico-Finanziario degli Enti locali riceve annualmente, dagli Enti, i dati di previsione e i dati definitivi del calcolo del saldo finanziario e del livello di indebitamento, desunti dai rendiconti al bilancio, entro 30 giorni dall'approvazione del documento contabile.

⁴⁰ Nota prot. PAT/S015/2011/281911 di data 10 maggio 2011.

⁴¹ L'art. 3 della finanziaria 2009 precisa che, nel rispetto delle misure previste per il contenimento della dotazione del personale, l'assunzione di personale a tempo indeterminato e determinato è consentita unicamente nei casi previsti dall'intesa tra Provincia e Consiglio delle autonomie locali. Inoltre nell'ambito del patto di stabilità sono definite le modalità per assicurare il controllo della spesa in caso di esternalizzazione di funzioni e servizi, anche prevedendo eventuali obblighi di trasferimento o di messa a disposizione del personale già addetto alle funzioni e ai servizi oggetto di esternalizzazione. Gli enti soggetti al patto di stabilità provinciale possono conferire incarichi di studio, di ricerca e di consulenza nonché attivare forme di collaborazione coordinata e continuativa, sulla base dei principi desumibili dalle disposizioni del capo I bis della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 (Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento), ed eventualmente entro i limiti stabiliti dalla Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali. Gli enti medesimi disciplinano gli aspetti organizzativi e le modalità per l'affidamento degli incarichi predetti.

degli adempimenti conseguenti a quanto previsto dalle disposizioni in materia di concorso degli enti locali al raggiungimento degli obiettivi di finanza provinciale.

Capitolo 3

La gestione finanziaria e patrimoniale dell'esercizio 2010

3.1. Il quadro della gestione finanziaria

I dati essenziali della gestione finanziaria sono esposti nei seguenti due prospetti (al netto e con le partite di giro), nei quali sono evidenziati i principali dati di entrata e di spesa degli esercizi finanziari 2008, 2009 e 2010 con le percentuali di scostamento rispetto all'anno precedente. I dati esposti sono comprensivi dell'avanzo, come indicato nelle tabelle.

Tabella 5: dati essenziali gestione finanziaria (importi comprensivi delle partite di giro)

ENTRATE		2008	2009	2010	VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE		
					2008/2007	2009/2008	2010/2009
previsioni iniziali e residui iniziali presunti	RS	3.585.000.000,00	3.715.000.000,00	3.594.000.000,00	-4,78%	3,63%	-3,26%
	CP*	6.124.000.000,00	6.283.000.000,00	6.376.400.000,00	12,36%	2,60%	1,49%
	TOT	9.709.000.000,00	9.998.000.000,00	9.970.400.000,00	5,36%	2,98%	-0,28%
previsioni definitive e residui iniziali accertati	RS	3.785.902.684,38	3.991.437.185,75	3.404.752.511,40	-1,35%	5,43%	-14,70%
	CP**	7.199.237.838,13	7.746.815.796,14	7.716.043.747,50	6,30%	7,61%	-0,40%
	TOT	10.985.140.522,51	11.738.252.981,89	11.120.796.258,90	3,53%	6,86%	-5,26%
accertamenti finali	RS	3.815.391.010,74	4.091.000.041,17	3.432.664.603,35	-2,68%	7,22%	-16,09%
	CP	5.442.317.728,77	5.545.935.313,10	5.717.094.958,26	4,20%	1,90%	3,09%
	TOT	9.257.708.739,51	9.636.935.354,27	9.149.759.561,61	1,25%	4,10%	-5,06%
riscossioni	RS	838.798.208,60	2.265.683.458,93	1.575.897.667,96	-8,46%	170,11%	-30,44%
	CP	4.427.473.345,16	3.966.499.383,94	3.992.752.157,30	-0,31%	-10,41%	0,66%
	TOT	5.266.271.553,76	6.232.182.842,87	5.568.649.825,26	-1,70%	18,34%	-10,65%
residui	RS	2.976.592.802,14	1.825.316.582,24	1.856.766.935,39	-0,91%	-38,68%	1,72%
	CP	1.014.844.383,61	1.579.435.929,16	1.724.342.800,96	29,79%	55,63%	9,17%
	TOT	3.991.437.185,75	3.404.752.511,40	3.581.109.736,35	5,43%	-14,70%	5,18%
* incluso AVANZO		350.000.000,00	445.000.000,00	550.000.000,00	12,90%	27,14%	23,60%
** incluso AVANZO		494.855.222,82	603.352.459,34	550.000.000,00	59,63%	21,93%	-8,84%
SPESE		2008	2009	2010	VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE		
					2008/2007	2009/2008	2010/2009
previsioni iniziali e residui iniziali presunti	RS	3.235.000.000,00	3.270.000.000,00	3.044.000.000,00	-6,37%	1,08%	-6,91%
	CP	6.124.000.000,00	6.283.000.000,00	6.376.400.000,00	12,36%	2,60%	1,49%
	TOT	9.359.000.000,00	9.553.000.000,00	9.420.400.000,00	5,09%	2,07%	-1,39%
previsioni definitive e residui iniziali accertati	RS	3.260.751.393,47	3.404.516.371,65	2.938.305.645,81	-1,12%	4,41%	-13,69%
	CP	7.199.237.838,13	7.746.815.796,14	7.716.043.747,50	6,30%	7,61%	-0,40%
	TOT	10.459.989.231,60	11.151.332.167,79	10.654.349.393,31	3,87%	6,61%	-4,46%
impegni	RS	3.182.749.467,59	3.384.796.955,20	2.918.148.560,09	-1,85%	6,33%	-13,79%
	CP	5.441.310.844,49	5.672.302.243,27	5.783.152.257,59	4,41%	4,25%	1,93%
	TOT	8.624.060.312,08	9.057.099.198,47	8.701.300.817,68	2,01%	5,02%	-3,93%
pagamenti	RS	1.458.132.942,71	2.026.709.097,61	1.468.041.015,84	-10,31%	38,99%	-27,57%
	CP	3.761.410.997,72	4.092.084.455,05	4.169.932.024,61	5,43%	8,79%	1,90%
	TOT	5.219.543.940,43	6.118.793.552,66	5.637.973.040,45	0,50%	17,23%	-7,86%
residui	RS	1.724.616.524,88	1.358.087.857,59	1.450.107.544,25	6,65%	-21,25%	6,78%
	CP	1.679.899.846,77	1.580.217.788,22	1.613.220.232,98	2,21%	-5,93%	2,09%
	TOT	3.404.516.371,65	2.938.305.645,81	3.063.327.777,23	4,41%	-13,69%	4,25%
economiche	RS	78.001.925,88	19.719.416,45	20.157.085,72	42,01%	-74,72%	2,22%
	CP	1.757.926.993,64	2.074.513.552,87	1.932.891.489,91	12,61%	18,01%	-6,83%
	TOT	1.835.928.919,52	2.094.232.969,32	1.953.048.575,63	13,61%	14,07%	-6,74%

Fonte: Corte dei conti con dati rendiconto.